



Segretario Generale

2022 - Anno dell'Emancipazione

#RSU2022 #AlteprofessionalitaPA #iscrittiprotagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

Roma 27/10/2022 prot. 70

Al Ministro della Giustizia

Cons. Carlo Nordio

[segreteria.ministro@giustizia.it](mailto:segreteria.ministro@giustizia.it)

Al Capo di Gabinetto

Cons. Alberto Rizzo

[gabinetto.ministro@giustiziacert.it](mailto:gabinetto.ministro@giustiziacert.it)

*per conoscenza* Al Direttore Generale del bilancio e della contabilità

Dott. Lucio Bedetta

[dgbilancio.dog@giustiziacert.it](mailto:dgbilancio.dog@giustiziacert.it)

Al Dirigente Ufficio I - Bilancio e adempimenti contabili

Dott. Giuseppe Merlo

[ufficio1.dgbilancio.dog@giustizia.it](mailto:ufficio1.dgbilancio.dog@giustizia.it)

Al Direttore Generale dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Dr. Alessandro Leopizzi

[dgpersonale.dog@giustizia.it](mailto:dgpersonale.dog@giustizia.it)

Oggetto: Ipotesi di accordo F.R.D. 2020 e 2021 ed ipotesi di accordo per le progressioni economiche.

Spiace accogliere il Sig. Ministro ed il Sig. Capo di Gabinetto con una comunicazione come la presente ma, purtroppo, i ritardi sono tali che non ho potuto lasciare spazio ai "convenevoli".

Pertanto, significativo che:

1. **in data 21 dicembre 2021** veniva sottoscritta l'ipotesi di Accordo FRD 2020- 2021 e, a distanza di quasi un anno, non solo non si è sottoscritto l'accordo definitivo (indispensabile per il pagamento dei compensi accessori) quanto non si è ricevuta alcuna informazione specifica.

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA

info@confintesafp.it info@pec.confintesafp.it  
tel. 06/83413586 - 3476361078  
Via Boezio 14 - 00193 Roma  
CF: 97619480581 - KRRH6B9

2022- Anno dell'Emancipazione

In occasione della riunione dell' 11 luglio 2022 l'Amministrazione comunicava alle OO.SS. la mancata certificazione dell'ipotesi di accordo concernenti i criteri di pagamento del FRD relativo agli anni 2020 e 2021 a causa di rilievi, non documentati, formulati dagli organi di controllo.

2. In data **24 giugno 2022** il Tribunale di Roma, su ricorso della scrivente sigla, statuiva:

visto l'art. 28 Legge 20 maggio 1970 n. 300,

- dichiara l'antisindacalità del comportamento del Ministero della Giustizia consistito: nella mancata indizione delle procedure di selezione per le progressioni economiche orizzontali all'interno delle aree con le risorse del FRD 2018 (ex FUA) e nella mancata negoziazione integrativa annuale per stabilire i parametri, i requisiti, i termini e quant'altro necessario per tali procedure e per quelle riferite al FRD – fondo risorse decentrate 2019 e 2020;

- ordina, per l'effetto, al Ministero resistente, di cessare immediatamente le condotte omissive sopra indicate e quindi di indire le procedure di selezione per le progressioni economiche orizzontali dei suoi dipendenti non dirigenti all'interno delle aree finanziate con le risorse del FRD 2018 (ex FUA), di avviare le trattative per la negoziazione integrativa annuale per stabilire i parametri, i requisiti, i termini e quant'altro necessario per tali procedure e per quelle riferite al FRD – fondo risorse decentrate 2019 e 2020, di avviare i negoziati per i criteri di utilizzo del FRD – fondo risorse decentrate ex FUA relativamente all'anno 2019 e all'anno 2020

- condanna il Ministero resistente al pagamento delle spese di lite in favore dell'organizzazione sindacale Confintesa Funzione Pubblica che liquida nella misura di euro 3.000,00 oltre spese generali al 15%, oltre IVA e CPA.

Manda alla Cancelleria per la comunicazione alle parti della presente ordinanza.

Tale provvedimento, non solo non è stato ancora ingiustificatamente eseguito dal Ministero della Giustizia quanto è stato anche depositato, legittimamente, un ricorso in opposizione (nonostante la condanna del Ministero al pagamento delle spese legali e le lapalissiane inadempienze).

3. In data **12/07/2022** veniva sottoscritta l'ipotesi di accordo concernente gli sviluppi economici all'interno delle aree, dopo estenuanti e legittime rivendicazioni, ma nonostante, il ritardo pluriennale ed a distanza di quattro mesi dalla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo, ancora silenzio.



4. Non solo, da informazioni ricevute per vie brevi, da fonti estranee al Ministero della Giustizia, parrebbe che gli organi di controllo siano ancora, da mesi (dal mese di aprile per la precisione), in attesa dei chiarimenti, in particolare avrebbero rilevato che le risorse riservate alla contrattazione integrativa di sede sono destinate esclusivamente ai trattamenti economici correlati alla performance organizzativa, alla performance individuale alla performance volta a riconoscere incrementi di produttività conseguiti per effetto dei nuovi modelli organizzativi e di servizio connessi al lavoro agile **e non ad altro genere di indennità.**

Se tale informazione fosse vera, e mi auguro che non lo sia, sarebbe una gravissima omissione, un comportamento inqualificabile che comporta ingiustificati danni economici ai lavoratori del Ministero della Giustizia nonché un evidente comportamento antisindacale.

Tuttavia, nel rispetto delle relazioni sindacali improntate alla correttezza e trasparenza, si

#### CHIEDE

- di accertare i motivi per cui ad oggi le ipotesi di accordo in oggetto non hanno avuto seguito;
- di conoscere le date di trasmissione agli Organi di controllo dei chiarimenti;
- di essere convocati per la sottoscrizione degli Accordi definitivi.

Si comunica fin d'ora che trascorsi inutilmente 10 giorni dal ricevimento della presente, la scrivente sarà costretta, suo malgrado, ad avviare ulteriori azioni per far valere le ragioni dei propri iscritti.

Cordiali saluti,

Segretario Generale

(Claudia Ratti)  
*Claudia Ratti*